

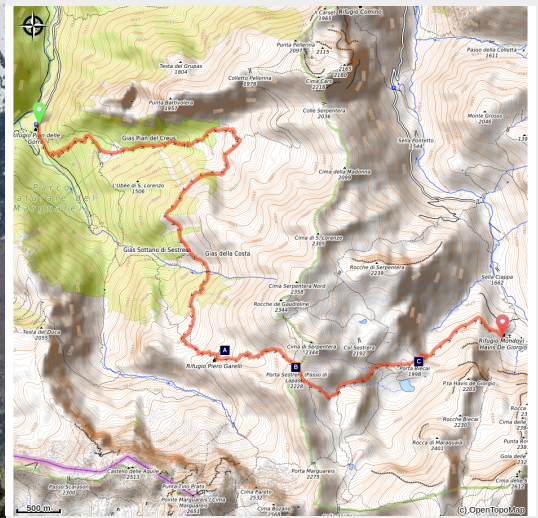


Nel passo minerale - Tour del parco naturale del Marguareis - Tappa 1

Chiusa di Pesio



Randonnée Marguareis. Varnes et le Marguareis en hiver (Laurent Malthieux - PNM)



Traversata dal Vallone di Serpentera al Vallone di Sestrera, che presenta numerosi spunti di interesse: dai boschi di abete bianco, ai numerosi alpeggi, ai panorami sulla parete nord del Marguareis.

E' una via alternativa è più lunga di accesso al Rifugio Havis di Giorgio-Mondovì, che si svolge comunque su sentieri ben segnalati.

Informazioni utili

Pratica : Escursionismo

Durata : 6 h 30

Lunghezza : 12.5 km

Dislivello positivo : 1365 m

Difficoltà : Difficile

Tipo : Itinerari a tappe

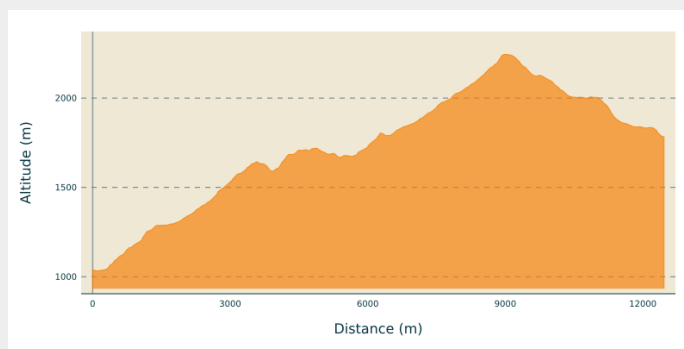
Itinerario

Partenza : Pian delle Gorre

Arrivo : Rifugio Havis di Giorgio-Mondovì

Comuni : 1. Chiusa di Pesio

Profilo altimetro



Altitudine minima 1033 m Altitudine massima 2244 m

Si percorre la strada a sinistra del rifugio Pian delle Gorre (1032 m) e si gira a sinistra verso il Piano del Creus. Un lato ripido attraverso la foresta di pini bianchi di Buscaiè condice al delizioso Piano del Creus (1269 m). Dopo aver sorpassato la fresca sorgente di Mantras, si arriva al Gias Madonna (1653 m). Qui si gira a destra e, dopo aver percorso una lunga trasversale e aver passato il Gias della Costa, si arriva al Gias Soprano di Sestrera (1842m). Da qui, e dopo poco più di mezz'ora, si arriva al Pian del Lupo e in seguito al rifugio Garelli (1970m), dove si consiglia di visitare la stazione botanica alpina Bicknell-Burnat, creata dal Parco con lo scopo di salvare dall'estinzione svariati endemismi botanici delle Alpi Marittime e Liguri. Fra le specie presenti, si ricordano gli endemismi *Senecio persoonii*, *Silene cordifolia*, *Saxifraga florulenta* et *Veronica allioni*.

Si segnala, vicino al piccolo lago di Marguareis, la presenza di una seconda stazione botanica Danilo Re, che conserva le specie vegetali rare più significative delle Alpi Liguri e Marittime, tra cui i paleoendemismi *Phyteuma cordatum* e *Berardia subacaulis*, ma anche piante glaciali molto rare come la *Carex bicolor*, *Carex microglochin* e *Juncus arcticus*.

Da Pian del Lupo, si sale fino al Colle di Porta Sestrera (2225m) costeggiando i Rastrelli del Marguareis, degli strati silicei disseminati di pini. Sul colle che dà accesso al vasto altopiano calcareo si continua fino al bivio seguente, che indica sulla sinistra il rifugio Havis Di Giorgio-Mondovì e la valle del Biecai. Si scende con pendenza dolce fino al bacino del lago effimero del Biecai, con lo sfondo spettacolare della cima delle Saline e la cima Havis de Giorgio. Il sentiero continua fino al colle di Porta Biecai per scendere in seguito con un'alta pendenza fino alla valle in basso, da dove si arriva al rifugio Havis De Giorgio-Mondovì (1761m), situato nel magnifico bacino di Pian Marchisa. Negli immediati dintorni il Pis d'Ellero è molto visibile: in primavera, uno spettacolare getto d'acqua zampilla dalla cavità sulla parete.

Sulla tua strada...



-  La stazione botanica Burnat Bicknell (A)
-  I campi solcati (C)

 Pier Mario Garelli (B)

Tutte le informazioni utili

Sulla tua strada...



✿ La stazione botanica Burnat Bicknell (A)

La stazione, che si estende su oltre 10.000mq, è intitolata a Emile Burnat e Clarence Bicknell. Burnat, botanico svizzero, è autore dell'importante opera 'Flores des Alpes Maritimes'; Bicknell, botanico inglese attivo in Valle Pesio per circa trent'anni, è conosciuto anche come primo catalogatore delle incisioni rupestri del Monte Bego.

Nelle due stazioni botaniche sono riunite circa 500 specie di piante tipiche delle Alpi Liguri, offrendo un'opportunità unica sia agli appassionati che ai semplici curiosi. Pannelli illustrativi descrivono i vari ambienti e le specie botaniche sono facilmente riconoscibili grazie alla denominazione scientifica riportata sulle targhette.

Credito fotografico : Roberto Pockaj



🕒 Pier Mario Garelli (B)

Sin dalla prima costruzione, il rifugio fu dedicato alla figura di Pier Mario Garelli, noto a tutti solo come Piero, avvocato, compagno di cordata di Sandro Comino. Presidente del CAI di Mondovì, subito dopo l'armistizio entra nella Resistenza, aggregandosi alla III Divisione alpina operante in Val Casotto. Arrestato a Mondovì, fu inizialmente rinchiuso a Torino. Il 25 maggio 1944 fu trasferito nel campo di concentramento di Fossoli, quindi a Bolzano ed infine nel lager di Mauthausen. Morì nel sottocampo di Gusen, poco prima della fine delle ostilità.

Credito fotografico : CAI Mondovì



👉 I campi solcati (C)

I 'campi solcati' (chiamati anche 'campi carreggiati' per le forme che ricordano vagamente i solchi lasciati dalle ruote dei carri nel fango) sono fenomeni erosivi tipici delle rocce calcaree, dovuti al ruscellamento delle acque meteoriche.

Credito fotografico : Roberto Pockaj